

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**CONSIGLIO COMUNALE**  
**del 10/07/2018 n. 77**

**ORIGINALE**

**Oggetto: Variante generale al Piano Strutturale. Adozione.**

Il giorno 10/7/2018 in Scandicci nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Il Presidente Simone Pedullà, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18:23

Partecipa il Segretario Generale Marco Pandolfini.

Sono nominati scrutatori i consiglieri: A. Porfido, E. Cialdai Fabiani, V. Bencini.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i consiglieri:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Porfido Antonella
- Babazzi Alessio
- Trevisan Barbara
- Bambi Giulia
- De Lucia Chiara
- Marino Luca
- Pedullà Simone
- Ciabattoni Patrizia
- Calabri Carlo
- Mucè Umberto
- Cialdai Fabiani Enrica
- Marchi Alexander
- D'Andrea Laura
- Pacini Andrea
- Pecorini Ilaria
- Fulci Fabiana
- Bencini Valerio
- Tognetti Massimiliano
- Batistini Leonardo
- Franchi Erica

- Lanini Daniele
- Graziani Francesco
- Landi Laura
- Nozzoli Cristina

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Toscano, Lombardini, Ndiaye, Anichini, Capitani

Il Presidente del Consiglio apre ora la discussione congiunta sugli argomenti n. 4 e 5 iscritti all'ordine del giorno.

Interviene l'Assessore Andrea Giorgi per la presentazione congiunta delle due proposte di deliberazione.

Si apre il dibattito consiliare a cui intervengono: L.Batistini (Alleanza per Scandicci, NCD, FdI), C.Calbri (PD), M.Tognetti (M5S), G.Bambi (Misto), V. Bencini (M5S), - interviene per richiesta su regolamento E.Franchi (Misto), e di seguito M.Tognetti (M5S) per fatto personale, - riprende il cons. V.Bencini (M5S), A.Pacini (FC), A.Babazzi (Misto), A.Mucè (PD), E.Franchi (Misto), De Lucia (Misto), A. Marchi (PD), conclude il dibattito il Sindaco Sandro Fallani

Dichiarazioni di voto: L.Batistini (Alleanza per Scandicci, NCD, FdI), E.Franchi (Misto), De Lucia (Misto), I.Pecorini (FC), P.Ciabattoni (PD)

(OMISSIS gli interventi sono riportati nel verbale integrale della seduta)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che la vigente strumentazione urbanistica generale del Comune di Scandicci - formatasi ai sensi delle previgenti L.R. n. 5/1995 e L.R. 1/2005 - è costituita dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico;
- che la nuova legge regionale in materia di governo del territorio (L.R. n° 65 del 10.11.2014) individua quale atto della pianificazione urbanistica il Piano Operativo, in luogo del Regolamento Urbanistico, e conferma il Piano Strutturale quale atto di pianificazione territoriale;
- che occorre procedere all'aggiornamento del Piano Strutturale - approvato con deliberazione C.C. n. 74 del 31.05.2004 e già oggetto di variante, approvata con deliberazione C.C. n. 57 del 08.07.2013, ai fini:
  - del suo adeguamento alla L.R. 65/2014 ed in particolare di parte degli elaborati costituenti lo "statuto del territorio";
  - della sua conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015;
  - del recepimento delle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
- che con deliberazione n. 50 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65 del 10.11.2014 il procedimento di formazione di una variante al vigente Piano Strutturale avviando contestualmente;

- il procedimento di conformazione dello stesso al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della disciplina del medesimo P.I.T.;
- il relativo procedimento di valutazione ambientale strategica, ai sensi della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;

PREMESSO inoltre:

- che le previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, approvato con deliberazione C.C. n° 58 in data 08.07.2013, relative alle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione, hanno valenza quinquennale, con naturale scadenza in data 08.07.2018;
- che pertanto con deliberazione n. 51 del 31.03.2017 il Consiglio Comunale ha avviato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65 del 10.11.2014, il procedimento di formazione del Piano Operativo;

PRECISATO:

- che il procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 17, 18, e 19 della citata L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- che i contenuti della Variante al Piano strutturale dovranno risultare conformi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

DATO ATTO che l'atto di avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale è stato trasmesso:

- ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014, con nota del 20/04/2017, protocollo 18705, a:
  - alla Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio;
  - alla Città Metropolitana di Firenze;
  - alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze;
  - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
  - alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
  - al Comune di Firenze
  - al Comune di San Casciano Val di Pesa
  - al Comune di Montespertoli
  - al Comune di Impruneta
  - al Comune di Lastra a Signa
  - al Comune di Signa
  - al Comune di Campi Bisenzio
- ai sensi dell'art. 21 della disciplina della disciplina del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale, con nota del 21/04/2017, protocollo 18733, ai seguenti Enti:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Tutela ,  
riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio;
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Firenze,  
Prato e Pistoia
  - Città Metropolitana di Firenze;
- ai sensi dell'art. 23 della L.R. n° 10/2010, unitamente al Documento Preliminare di  
V.A.S. , con note in data 27.04.2017, ai seguenti soggetti :
    - Città Metropolitana di Firenze – Autorità competente in materia di VAS -
    - Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio;
    - Regione Toscana - Settore VIA VAS
    - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di  
Firenze, Prato e Pistoia;
    - Città Metropolitana di Firenze;
    - Arpat Area Vasta Centro - Firenze
    - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
    - Autorità Idrica Toscana;
    - Ato Toscana Centro - Consorzio Comuni Ambito Territoriale Ottimale per la  
Gestione Integrata dei Rifiuti;
    - Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana e l'Umbria
    - Comune di Firenze;
    - Comune di San Casciano Val di Pesa;
    - Comune di Montespertoli;
    - Comune di Impruneta;
    - Comune di Lastra a Signa;
    - Comune di Signa;
    - Comune di Campi Bisenzio

PRESO ATTO che a seguito delle suddette comunicazioni sono pervenuti i seguenti contributi:

- Regione Toscana – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative (nota  
pervenuta in data 19.05.2017, prot. n. 24082) .
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia – Settore Valutazione impatto  
ambientale Valutazione Ambientale Strategica delle opere Pubbliche di Interesse  
Strategico Regionale (nota pervenuta in data 23.05.2017, prot. n. 24525);
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Settore Genio Civile Valdarno  
Superiore (nota pervenuta in data 30.05.2017, prot. n. 25953);
- Città Metropolitana di Firenze (nota pervenuta in data 15.05.2017, prot. n. 23103);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 23672 del  
17.5.2017)
- Publicacqua SpA (prot. 26882 del 5.6.2017)
- Autorità Idrica Toscana (prot. 19785 del 28.4.2017)

- Azienda USL Toscana Centro (prot. 25000 del 24.5.2017)
- Regione Toscana settore VIA VAS (prot. 24525 del 23.5.2017)

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con deliberazioni n° 204 del 30.11.2016 e n° 40 del 07/03/2017:

- ha affiato all'Arch. Lorenzo Paoli, Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, il ruolo di progettista, firmatario dei detti atti di aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica, e di coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- ha fornito indicazioni di natura organizzativa in base alle quali il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica:
  - ha affidato a Linea Comune SpA, con propria determinazione n° 45 del 07/12/2016, un servizio a supporto dell'attività dell'Ufficio di Piano consistente in:
    - fornitura di n. 6 nuove postazioni computerizzate dotate di software cartografico aggiornato ArcGis;
    - supporto specialistico di due tecnici esperti nella restituzione cartografica delle informazioni geografiche e nella loro organizzazione in un geodatabase;
    - supporto specialistico finalizzato alla rilevazione ed elaborazione dei dati socio economici, quale elemento conoscitivo utile all'attività di pianificazione;
  - ha dunque sottoscritto in data 12.12.2016 specifico atto integrativo al contratto di servizio in esercizio con Linea Comune S.p.A., stipulato in data 09/02/2016, per l'affidamento del suddetto servizio;
  - ha affidato all'esterno dell'Ente le seguenti prestazioni (avendo preliminarmente verificato l'impossibilità di eseguirle con le risorse in dotazione presso l'Ente):
    - l'elaborazione dei contenuti del Piano Operativo di natura geologico - idraulica e la produzione della modulistica e delle certificazioni occorrenti per il il deposito del Piano presso il Genio Civile (geologo Dott. Alberto Tomei, incaricato con propria determinazione n° 53 del 30.10.2017);
    - gli studi di natura idrologico - idraulica occorrenti per l'elaborazione del Piano Operativo (prestazione conferita alla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente con propria determinazione n° 66 del 15.12.2017);
    - indagini conoscitive e documentali in materia di archeologia (archeologo Dott. Michele De Silva, incaricato con propria determinazione del Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica n° 26 del 19.04.2018);

DATO ATTO che:

- l'intero procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel *"Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020"*;
- che i dipendenti dell'Ente che hanno partecipato all'attività di elaborazione del Piano Operativo nonché i soggetti incaricati delle dette prestazioni specialistiche hanno reso dichiarazione riguardo all'insussistenza di cause di conflitto di interessi, conservata agli atti del Servizio "Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica";

PRECISATO che il procedimento di formazione della Variante Generale al Piano strutturale è soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla L.R. n° 65/2014 e s.m.i.;

PRESO ATTO:

- che ancor prima del formale avvio del procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale, il Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, con propria determinazione n° 29 del 11.08.2016, ha nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n° 65 del 2014, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione, nella persona della Dott.ssa Cinzia Rettori, titolare della P.O. "Supporto Pianificazione del Territorio";
- che in coerenza con il percorso già avviato e in previsione del rinnovo della strumentazione urbanistica generale, già fin dal gennaio 2017, è stato promosso un processo partecipativo sui temi della pianificazione territoriale e urbanistica, rendendo disponibile sul portale web dell'Ente una specifica sezione del sito denominata "Progetto Comune - Invia il tuo contributo";
- che, pertanto, mediante semplice compilazione di apposita scheda, accessibile on line, gli interessati hanno potuto far pervenire proposte, suggerimenti ed idee per l'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici;
- che nel periodo compreso fra aprile e novembre 2017 si sono svolte le iniziative previste nel "Programma delle attività di informazione e partecipazione" relativo alla variante al Piano Strutturale e alla formazione del Piano Operativo, approvato con i citati atti di avvio del procedimento, quali:
  - o n° 17 incontri con i cittadini, tenutisi in diverse località del territorio comunale;
  - o n° 10 incontri con le categorie, associazioni e soggetti portatori di interessi;
  - o incontri con studenti delle scuole di diverso ordine e grado (n° 3 classi di scuola elementare e n° 3 classi di scuola media) presenti nel territorio comunale incontrati dall'Amministrazione Comunale in diverse circostanze, con momento conclusivo di sintesi, alla presenza di alcune classi di scuola elementare e media, tenutosi in ottobre, quale iniziativa programmata nell'ambito della fiera annuale.
- che nel medesimo periodo si è inoltre svolto il percorso "LA CITTA' VISIBILE", ideato dall'Accademia dell'Uomo della Fondazione Teatro della Toscana, articolato in 10 incontri, tenutisi presso il Teatro Studio "Mila Pieralli", ha visto la partecipazione di cinque gruppi di cittadini, impegnati a sperimentare, con l'ausilio di facilitatori e trainer, un approccio multidisciplinare finalizzato a favorire l'espressione di desideri e di utopie riguardo alla città del domani, per immaginare e descrivere un nuovo ideale di Scandicci;
- che inoltre nell'ottica di coinvolgere anche studenti delle scuole superiori nel percorso di formazione degli strumenti urbanistici il Comune ha avviato nell'anno 2018 un progetto di alternanza scuola lavoro con una classe IV dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" dell'Istituto di Russel - Newton, finalizzato all'aggiornamento della mappatura delle strade vicinali del territorio comunale, quale contributo per l'implementazione del quadro conoscitivo del Piano Strutturale;

- che l'Amministrazione Comunale, dovendo prioritariamente procedere nelle attività tecniche e amministrative necessarie ai fini della compiuta formazione dei detti strumenti urbanistici, ha dato un termine indicativo per la proposizione dei contributi individuandolo nel 11.12.2017;
- che i contributi pervenuti sono in tutto n° 179, dei quali:
  - n° 129 pervenuti, entro il suddetto termine, come segue:
    - n° 45 pervenuti on line;
    - n° 84 pervenuti per posta elettronica o ordinaria.
  - n° 68 pervenuti, oltre il termine, come segue:
    - n° 3 pervenuti on line;
    - n° 65 pervenuti per posta elettronica o ordinaria.
- che le proposte inoltrate sono state registrate, repertorate, georeferenziate nell'ambito delle UTOE al fine di poter visualizzare la loro concentrazione a livello territoriale e poste all'attenzione dell'Assessore all'Urbanistica e del Responsabile dei procedimenti di formazione dei suddetti strumenti urbanistici;
- che, al fine di assicurare la massima trasparenza di rapporto con i Soggetti portatori di interessi, risultano consultabili sul portale web dell'Ente, nella specifica sezione del sito denominata "Progetto Comune - Invia il tuo contributo", le proposte rese anonime, pervenute entro il termine del 1.12.2017, per le quali i diretti interessati abbiano fornito autorizzazione alla pubblicazione (in assenza di espressa autorizzazione risulta consultabile soltanto l'oggetto del contributo fornito);
- che con nota in data 6.03.2018 il Garante dell'Informazione e della Partecipazione ha trasmesso al Sindaco, all'Assessore all'Urbanistica e al Responsabile del procedimento di formazione dei detti strumenti urbanistici, un dettagliato Report sullo svolgimento del procedimento partecipativo e sui contributi pervenuti;
- che in data 15.06.2018 si è tenuto, presso il teatro comunale "Mila Pieralli", l'evento conclusivo del percorso partecipativo nell'ambito del quale l'Amministrazione Comunale ha esplicitato le proprie riflessioni in riferimento alle proposte e ai contributi ricevuti;

VISTO il "*Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione*", che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto, debitamente sottoscritto con firma digitale, allegato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, all'atto in adozione, depositato in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento.

TENUTO CONTO che la formazione della Variante al piano strutturale trova la sua motivazione nel mutato scenario di riferimento per la pianificazione territoriale - sia riguardo l'ambito normativo che quello della pianificazione sovraordinata - che ha reso indispensabile procedere al recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio, L.R. 65/2014, e dalle correlate norme regolamentari;
- delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute (o in fase di aggiornamento) in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
  - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n° 235 del 3 marzo 2016;
  - nell'annunciato aggiornamento, con modifiche e integrazioni, della L.R. 21.05.2012, n° 21 (*"Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua"*);
  - nella versione aggiornata, di prossima promulgazione, del D.P.G.R. 25.10.2011, n° 53/R (norme regolamentari di attuazione della legge regionale in materia di indagini geologiche);
  - del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015;

PRECISATO pertanto che i contenuti della Variante al piano Strutturale sono essenzialmente i seguenti:

- il recepimento delle disposizioni della L.R. 65/2014 (con particolare riferimento alla delimitazione del territorio urbanizzato e alla ripartizione del territorio rurale) e delle ulteriori sopravvenute disposizioni regionali aventi incidenza sui contenuti del piano;
- la piena conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) mediante implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano;
- l'aggiornamento della disciplina normativa nonché dei contenuti cartografici del quadro conoscitivo e delle carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio alle disposizioni regionali, normative e regolamentari, in materia di difesa dal rischio idraulico e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Appennino Settentrionale;
- l'attuazione di una parziale riduzione del dimensionamento complessivo del Piano Strutturale, eliminando eccedenze dimensionali a suo tempo recepite dal P.R.G. 1991, oltre ad una redistribuzione, di entità non sostanziale, dei dimensionamenti nelle varie U.T.O.E. - con modesti bilanciamenti tra le diverse destinazioni d'uso - ai fini di garantire in sede di strumentazione operativa una più coerente ed efficace programmazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in considerazione del mutato quadro socio-economico;

PRECISATO altresì che:

- la Variante al Piano Strutturale è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i. e che l'articolo 19, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014 "*Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale*", rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8 comma 6 della L.R.T n. 10/2010 che dispone "*.... per i piani e programmi disciplinati dalla L.R.T. n.65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano .....*";
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S.;
- la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 154 del 30.7.2009 ha identificato l'Autorità Procedente nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente nella Giunta Comunale;
- che il ruolo di Autorità Competente è svolto dalla Città Metropolitana, in forza di specifica convenzione con la stessa stipulata in data 8.07.2016;

DATO ATTO:

- che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto con la Regione Toscana in data 08.03.2017 un accordo di collaborazione scientifica per la sperimentazione di una metodologia per la valutazione numerica quantitativa degli effetti ambientali nell'ambito del procedimento di VAS, consistente nello sviluppo di applicativi web finalizzati alla standardizzazione e omogeneizzazione dei processi valutativi;
- che pertanto tale metodologia - meglio descritta nel Documento Preliminare di V.A.S. - è stata utilizzata nell'ambito del processo valutativo della variante al Piano Strutturale;

VISTI il "*Rapporto Ambientale*" e la relativa "*Sintesi non Tecnica*", redatti ai sensi dell'articolo 24 della L.R.T. n. 10/2010, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento;

PRECISATO che i contenuti del "*Rapporto Ambientale*" e della "*Sintesi non Tecnica*" sono stati definiti in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del D.Lgs. n.152/2006 e nell'Allegato 2 della L.R. n° 10/2010, tenuto conto delle valutazioni quantitative degli effetti ambientali delle norme di salvaguardia e trasformazione dettate dal Piano Operativo, effettuate mediante utilizzo dell'applicativo web "*MINERVA*", messo a disposizione dalla Regione Toscana in attuazione dell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto con l'Amministrazione Comunale e sopra richiamato;

DATO ATTO che l'Amministrazione ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale toscana n. 10 del 2010, procederà:

- a trasmettere all'Autorità Competente la Variante al Piano Strutturale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica;
- a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana di un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione del "Rapporto Ambientale" e della "sintesi non tecnica", ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge;

VISTO il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* riguardo alle specifiche determinazioni in merito ai documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, alla loro forma ed efficacia, nonché alla firma digitale;

VISTO inoltre il D. Lgs. n° 82 del 7.03.2005 *“Codice dell’Amministrazione digitale”* e s.m.i. ed in particolare:

- il comma 2 dell’art. 21 che recita:

*“Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all’art. 20 comma 3, che garantiscano l’identificabilità dell’autore, l’integrità e immutabilità del documento, ha l’efficacia prevista dall’art. 2702 del codice civile. L’utilizzo del dispositivo di firma elettronica qualificata o digitale si presume riconducibile al titolare, salvo che questi dia prova contraria.”;*

- il comma 1 dell’art. 23 ter che recita:

*“Gli atti formati dalle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici, nonché i dati e i documenti informatici detenuti dalle stesse costituiscono informazione primaria ed originale da cui è possibile effettuare, su diversi o identici tipi di supporto, duplicazioni e copie per gli usi consentiti dalla legge”;*

CONSIDERATO come la versione originale degli elaborati costituenti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione e depositati in atti nel fascicolo d’ufficio, sia stata redatta come documento informatico;

VALUTATA pertanto l’inopportunità di produrre in versione cartacea l’intera serie di documenti che costituiscono la variante;

VISTA la Variante al Piano Strutturale, consistente nei seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento:

• **Quadro conoscitivo**

- Fi 1 Carta geologica
- Fi 2 Carta geomorfologica
- Fi 3 Carta litologico-tecnica e dei dati di base
- Fi 4 Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- Fi 5 Carta storica delle aree allagate
- Fi 6 Carta dei battenti idraulici di esondazione per tempi di ritorno di 200 anni
- Fi 7 Perimetrazione delle aree con pericolosità geomorfologica e da alluvione individuate dal P.A.I. e dal P.G.R.A.
- Fi 8 Carta delle opere di regimazione idraulica e del reticolo idrografico superficiale
- Fi 9 Carta della pericolosità geologica
- Fi 10 Carta della pericolosità idraulica
- Fi 11 Carta della pericolosità sismica
- Fi 12 Carta della pericolosità idrogeologica e della salvaguardia degli acquiferi
- Fi 13 Relazione sulle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale

- Av 1 Carta della copertura forestale (Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39)
- Av 2 Carta delle sistemazioni agrarie tradizionali
- Av 3 Carta di Uso del Suolo al 2016
- Av 4 Carta di Uso del Suolo al 2001
- Av 5 Dinamica dell'uso del suolo: confronto 2001-2016
- Av 6 Carta della vegetazione (aggiornata al maggio 2004)
- Av 7 Criteri metodologici per l'individuazione delle componenti agroecosistemiche: relazione

- Am 1 Dati ambientali: la risorsa acqua
- Am 2 Dati ambientali: campi elettromagnetici

- Pv 1 Vincoli storico-culturali (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte II)
- Pv 2 Vincolo Idrogeologico
- Pv 3 Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del territorio contenuti nel P.T.C.P.

- Es 1 Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci

- Mo 1 Periodizzazione dell'edificato e dell'infrastruttura del territorio (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 2 Numero dei piani degli edifici residenziali (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 3 Allineamenti (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 4 Servizi e attrezzature collettive

- **Statuto del territorio**

- Patrimonio territoriale: beni paesaggistici

- Pae 1 Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai fini paesaggistici
- Pae 2 Aree gravemente compromesse o degradate  
Ipotesi di individuazione validata dalla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 22 della 'Disciplina del Piano' del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale
- Pae 3 Aree soggette a tutela paesaggistica per legge
- Pae 4 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale  
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura idrogeomorfologica e della struttura ecosistemica/ambientale
- Pae 5 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale  
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura antropica
- Pae 6 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale  
Elementi della percezione: identificazione delle componenti e dei riferimenti valoriali delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

- Patrimonio territoriale: invariants strutturali

- Inv 1 Invariante strutturale I - I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
- Inv 2 Invariante strutturale II - I caratteri ecosistemici del paesaggio
- Inv 3 Invariante strutturale III - Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
- Inv 4 Invariante strutturale IV - I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali

- Patrimonio territoriale: cartografie di sintesi

- Pt 1 Patrimonio territoriale: carta di sintesi degli elementi valoriali emergenti
- Pt 2 Carta di sintesi delle criticità potenziali
- Pt 3 Componenti identitarie del patrimonio territoriale
- Pt 4 Discipline speciali di tutela, valorizzazione riqualificazione e paesaggistico-ambientale e insediativa del patrimonio territoriale

- **Strategie di sviluppo sostenibile del territorio**

- Str 1 Sistemi territoriali
- Str 2 Perimetrazione delle Unità Territoriali Organiche Elementari
- Str 3 Ripartizione strutturale del territorio
- Str 4 Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari

- **Altri elaborati**

Relazione generale

Norme

Metodologia di identificazione delle componenti e dei riferimenti valoriali delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

**Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane**

**Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T./P.P.R./schede di verifica.**

**Aree con evidenze archeologiche Schede di Sintesi**

SPECIFICATO che il quadro conoscitivo del Piano Strutturale è corredato sia dalla perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione individuata dal P.G.R.A. (tav. Fi 7) che dalla carta della pericolosità idraulica elaborata ai sensi delle vigenti norme regionali (tav. Fi 10), sulla base di una aggiornata e approfondita modellazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, acquisita a mezzo dello studio idraulico prodotto dalla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente, su commissione, come detto dall'Amministrazione Comunale;

RITENUTO pertanto opportuno attivare, prima dell'approvazione della variante al Piano Strutturale di cui trattasi, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del PGRA ai fini di recepimento delle risultanze dei nuovi studi idraulici, eliminando locali disallineamenti e

garantendo così la piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica recepite nel quadro conoscitivo;

- gli studi di natura idrologico - idraulica occorrenti per l'elaborazione del Piano Operativo (prestazione conferita alla con propria determinazione n° 66 del 15.12.2017);

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art 104 della L.R. n° 65/2014, in data 03/07/2018 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 5 del Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche);
- l'Ufficio regionale del Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 4/7/18 prot. 347198, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione (4/7/18) ed il numero di deposito (n. 3465);

VISTA la Relazione del Responsabile del Procedimento, debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, all'atto in adozione, depositata in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento;

PRESO ATTO che nella Relazione medesima il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che l'iter di formazione della Variante al Piano Strutturale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, ed attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;

PRESO ATTO altresì:

- che il procedimento di variante si è svolto nel rispetto delle disposizioni contenute negli articoli 19 e 93 della L.R. n° 65 del 10.11.2014
- che la variante risulta coerente:
  - con il Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015, ;
  - alle disposizioni contenute nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016;
  - con il Piano di Bacino dell'Arno - stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n° 185 del 11.11.2004 ed entrato in vigore con il D.P.C.M. 06.05.2005, e stralcio "Rischio Idraulico", approvato con D.P.C.M. 05.11.99 e s.m.i.;
  - con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottato con deliberazione C.P. n. 11.. del 10/01/2013

RITENUTO, pertanto, opportuno adottare la variante al vigente Piano Strutturale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

L.R. n° 65 del 10.11.2014;

VISTO Regolamento 25 ottobre 2011 n. 53/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di indagini geologiche);

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;

RAVVISATA l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di poter procedere contestualmente all'adozione del Piano Operativo;

con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato:

Presenti in aula	= 21
Non partecipano al voto	= 0
Partecipano al voto	= 21
Astenuti	= 0
Votanti	= 21
Favorevoli	= 14
Contrari	= 7

Esito: Approvato

\*\*\*\*\*

Favorevoli = 14 [Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattoni Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pacini Andrea - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

Contrari = 7 [Bambi Giulia - Batistini Leonardo - Bencini Valerio - De Lucia Chiara - Franchi Erica - Fulici Fabiana - Tognetti Massimiliano]

## DELIBERA

1. Di adottare, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n° 65 del 10.11.2014 la variante di aggiornamento al vigente Piano Strutturale, consistente nei seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento:

### • Quadro conoscitivo

- Fi 1 Carta geologica
- Fi 2 Carta geomorfologica
- Fi 3 Carta litologico-tecnica e dei dati di base
- Fi 4 Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- Fi 5 Carta storica delle aree allagate
- Fi 6 Carta dei battenti idraulici di esondazione per tempi di ritorno di 200 anni
- Fi 7 Perimetrazione delle aree con pericolosità geomorfologica e da alluvione individuate dal P.A.I. e dal P.G.R.A.
- Fi 8 Carta delle opere di regimazione idraulica e del reticolo idrografico superficiale
- Fi 9 Carta della pericolosità geologica
- Fi 10 Carta della pericolosità idraulica

- Fi 11 Carta della pericolosità sismica
- Fi 12 Carta della pericolosità idrogeologica e della salvaguardia degli acquiferi
- Fi 13 Relazione sulle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale
  
- Av 1 Carta della copertura forestale (Legge Regionale 21 marzo 2000 n. 39)
- Av 2 Carta delle sistemazioni agrarie tradizionali
- Av 3 Carta di Uso del Suolo al 2016
- Av 4 Carta di Uso del Suolo al 2001
- Av 5 Dinamica dell'uso del suolo: confronto 2001-2016
- Av 6 Carta della vegetazione (aggiornata al maggio 2004)
- Av 7 Criteri metodologici per l'individuazione delle componenti agroecosistemiche: relazione
  
- Am 1 Dati ambientali: la risorsa acqua
- Am 2 Dati ambientali: campi elettromagnetici
  
- Pv 1 Vincoli storico-culturali (Codice dei beni culturali e del paesaggio / Parte II)
- Pv 2 Vincolo Idrogeologico
- Pv 3 Ricognizione dei contenuti del Piano Strutturale con riferimento alle prescrizioni ed agli elementi di tutela del territorio contenuti nel P.T.C.P.
  
- Es 1 Studio relativo alle dinamiche socio-economiche del territorio di Scandicci
  
- Mo 1 Periodizzazione dell'edificato e dell'infrastruttura del territorio (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 2 Numero dei piani degli edifici residenziali (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 3 Allineamenti (aggiornato al maggio 2004)
- Mo 4 Servizi e attrezzature collettive

- **Statuto del territorio**

- Patrimonio territoriale: beni paesaggistici

- Pae 1 Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai fini paesaggistici
- Pae 2 Aree gravemente compromesse o degradate  
Ipotesi di individuazione validata dalla Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 22 della 'Disciplina del Piano' del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale
- Pae 3 Aree soggette a tutela paesaggistica per legge
- Pae 4 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale  
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura idrogeomorfologica e della struttura ecosistemica/ambientale
- Pae 5 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale  
Identificazione dei valori paesaggistici della struttura antropica
- Pae 6 Applicazione delle direttive del P.I.T. / Piano Paesaggistico Regionale

Elementi della percezione: identificazione delle componenti e dei riferimenti valoriali delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

- Patrimonio territoriale: invarianti strutturali

- Inv 1 Invariante strutturale I - I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici
- Inv 2 Invariante strutturale II - I caratteri ecosistemici del paesaggio
- Inv 3 Invariante strutturale III - Il carattere policentrico dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali
- Inv 4 Invariante strutturale IV - I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali

- Patrimonio territoriale: cartografie di sintesi

- Pt 1 Patrimonio territoriale: carta di sintesi degli elementi valoriali emergenti
- Pt 2 Carta di sintesi delle criticità potenziali
- Pt 3 Componenti identitarie del patrimonio territoriale
- Pt 4 Discipline speciali di tutela, valorizzazione, riqualificazione e paesaggistico-ambientale e insediativa del patrimonio territoriale

- **Strategie di sviluppo sostenibile del territorio**

- Str 1 Sistemi territoriali
- Str 2 Perimetrazione delle Unità Territoriali Organiche Elementari
- Str 3 Ripartizione strutturale del territorio
- Str 4 Atlante delle Unità Territoriali Organiche Elementari

- **Altri elaborati**

Relazione generale

Norme

Metodologia di identificazione delle componenti e dei riferimenti valoriali delle visuali connotate da elevato valore estetico-percettivo

**Mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione delle funzioni pubbliche urbane**

**Applicazione delle direttive e recepimento delle prescrizioni d'uso del P.I.T/P.P.R. / scede di verifica**

**Aree con evidenze archeologiche Schede di Sintesi**

2. Di specificare che il quadro conoscitivo del Piano Strutturale è corredato sia dalla perimetrazione delle aree con pericolosità da alluvione individuata dal P.G.R.A. (tav. Fi 7) che dalla carta della pericolosità idraulica elaborata ai sensi delle vigenti norme regionali (tav. Fi 10), sulla base di una aggiornata e approfondita modellazione dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale, acquisita a mezzo dello studio idraulico prodotto dalla Società West Systems S.r.l. Divisione Physis Ingegneria per l'ambiente, commissionato, come detto dall'Amministrazione Comunale.

3. Di procedere pertanto ad attivare, prima dell'approvazione della variante al Piano Strutturale di cui trattasi, il procedimento di aggiornamento dei contenuti del PGRA ai fini di recepimento delle risultanze dei nuovi studi idraulici, eliminando locali disallineamenti e garantendo così la piena coerenza tra le cartografie di pericolosità idraulica recepite nel quadro conoscitivo;
4. Di dare atto che i contenuti della variante al Piano Strutturale sono in sintesi i seguenti:
  - il recepimento delle disposizioni della L.R. 65/2014 (con particolare riferimento alla delimitazione del territorio urbanizzato e alla ripartizione del territorio rurale) e delle ulteriori sopravvenute disposizioni regionali aventi incidenza sui contenuti del piano
  - la piena conformazione del Piano Strutturale al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) approvata dalla Regione Toscana nel marzo 2015 (Deliberazione C.R.T. n° 37 del 7.03.2015) mediante implementazione dello "statuto del territorio", nelle sue componenti cartografiche e normative, e verifica di coerenza della componente strategica del Piano;;
  - l'aggiornamento della disciplina normativa nonché dei contenuti cartografici del quadro conoscitivo e delle carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio alle disposizioni regionali, normative e regolamentari, in materia di difesa dal rischio idraulico e al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Appennino Settentrionale, approvato nel marzo 2016;
  - l'attuazione di una parziale riduzione del dimensionamento complessivo del Piano Strutturale, eliminando eccedenze dimensionali a suo tempo recepite dal P.R.G. 1991, oltre ad una redistribuzione, di entità non sostanziale, dei dimensionamenti nelle varie U.T.O.E. - con modesti bilanciamenti tra le diverse destinazioni d'uso - ai fini di garantire in sede di strumentazione operativa una più coerente ed efficace programmazione delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione Comunale, anche in considerazione del mutato quadro socio-economico.
5. Di prendere atto della Relazione del Responsabile del procedimento, debitamente sottoscritta con firma digitale, allegata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, all'atto in adozione, depositata in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento, nella quale si accerta e si certifica che l'iter di formazione del Piano Operativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, e si attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento.
6. Di prendere atto del "*Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione*", che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto, debitamente sottoscritto con firma digitale, allegato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 65/2014, all'atto in adozione, depositato in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento.
7. Di prendere atto del "*Rapporto Ambientale*" e della relativa "*Sintesi non Tecnica*", redatti ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n° 10/2010, debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo del presente provvedimento.
8. Di dare atto:

- che l'intero procedimento di formazione del Piano Operativo risulta soggetto alle misure di prevenzione previste nel vigente "*Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020*".
  - che i dipendenti dell'Ente che hanno partecipato all'attività di elaborazione del Piano Operativo nonché i soggetti incaricati delle dette prestazioni specialistiche hanno reso dichiarazione riguardo all'insussistenza di cause di conflitto di interessi, conservata agli atti del Servizio "*Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica*";
9. Di Disporre che ai sensi della L.10/2010 e successive modifiche ed integrazioni il rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica:
- vengano trasmessi all'Autorità Competente unitamente alla Variante al Piano Strutturale;
  - venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana d un avviso contenente l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione del "*Rapporto Ambientale*" e della "*Sintesi non tecnica*", ai fini della proposizione di eventuali osservazioni nei termini espressamente fissati dalla legge;
10. Di trasmettere alla Regione Toscana ed alla Città Metropolitana di Firenze la presente deliberazione completa dei suoi allegati, come previsto dall'art. 19 della L.R. N° 65/2014.
11. Di disporre che il Servizio "*Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica*" provveda al proseguimento dell'iter procedurale previsto per il presente atto, dando allo stesso adeguata pubblicità nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

Quindi,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa con voto elettronico e che dà il seguente risultato

Presenti in aula	= 21
Non partecipano al voto	= 4
Partecipano al voto	= 17
Astenuti	= 0
Votanti	= 17
Favorevoli	= 14
Contrari	= 3

Esito: Approvato

\* \* \* \* \*

Favorevoli = 14 [Babazzi Alessio - Calabri Carlo - Ciabattini Patrizia - Cialdai Fabiani Enrica - D'andrea Laura - Fallani Sandro - Marchi Alexander - Marino Luca - Muce' Umberto - Pacini Andrea - Pecorini Ilaria - Pedulla' Simone - Porfido Antonella - Trevisan Barbara]

Contrari = 3 [Bambi Giulia - De Lucia Chiara - Franchi Erica]

Non Votanti = 4 [Batistini Leonardo - Bencini Valerio - Fulici Fabiana - Tognetti Massimiliano]

DELIBERA

12. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267



Del che si è redatto il presente verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
**Marco Pandolfini**

IL PRESIDENTE  
**Simone Pedullà**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ a seguito  
della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione  
All'albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134, III comma D. Lgs  
267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE

Scandicci, lì